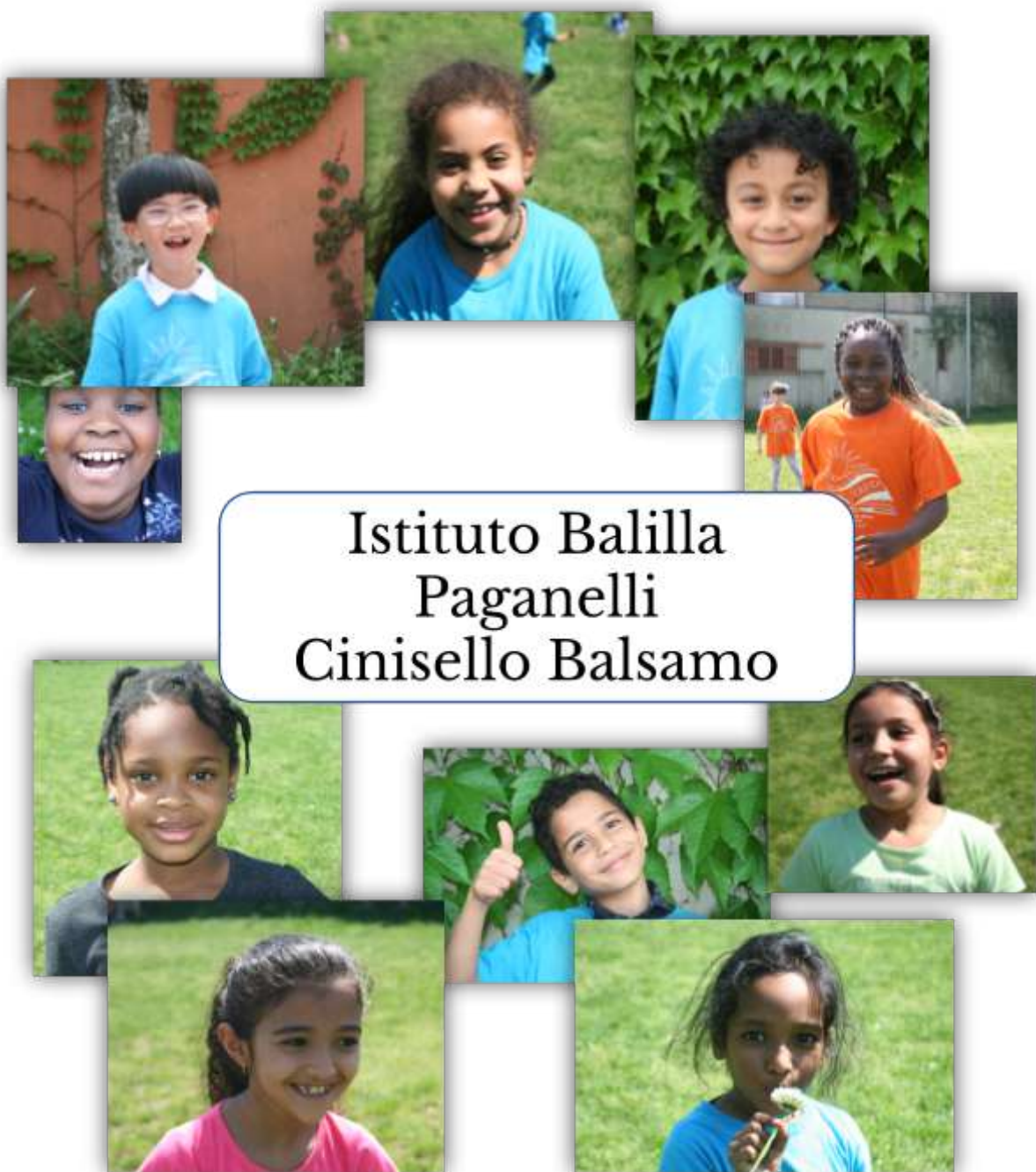




Istituto Balilla
Paganelli
Cinisello Balsamo

CURRICOLO PER ALUNNI STRANIERI



**ISTITUTO “BALILLA PAGANELLI” SCUOLA PRIMARIA
PLESSI “SARDEGNA” – “BAUER” – “LINCOLN”- METODO “MONTESSORI”**

FASE DI ACCOGLIENZA /METE EDUCATIVE

- In seguito alla somministrazione del test di ingresso, o nei giorni seguenti, l'insegnante che ha accolto la famiglia e l'alunno/a avrà cura di far conoscere gli insegnanti della classe che accoglierà il /la bambino/a, il personale scolastico e il loro ruolo, i locali della scuola, l'orario scolastico, il calendario scolastico. Nelle classi S.Z. si avrà cura di presentare , se possibile anche alla famiglia, le modalità di lavoro, l'utilizzo degli spazi e del materiale e il funzionamento in generale del modello di scuola. Lo stesso dicasi per le classi funzionanti con metodo Montessori.
- Gli insegnanti di classe si faranno carico di presentare il luogo di origine e, se possibile gli usi e costumi dell'alunno inserito utilizzando la figura del mediatore culturale. (inizialmente in modo sommario e approfondendo il discorso nel corso dell'anno scolastico, quando si presenta l'occasione per poterlo fare).
- L'insegnante creerà le condizioni per favorire i rapporti sociali con gli insegnanti e con i compagni attraverso: attività ludiche, d'incarico, laboratori, lavoro in gruppo o a coppie, attività motorie e musicali, drammatizzazioni etc....
- L'insegnante rileverà i punti di forza dell'alunno per motivarlo, gratificarlo favorendo così il suo ambientamento nella nuova realtà scolastica, linguistica e culturale.
- L'insegnante nel caso rilevasse criticità nel percorso di inserimento e/o di alfabetizzazione contatterà al più presto i genitori per un colloquio con l'ausilio del mediatore linguistico in modo da condividere le problematiche

insieme alla famiglia con lo scopo di trovare strategie di intervento adatte a favorire il percorso formativo ed il successo scolastico.

- Si consiglia di scoraggiare gli alunni della stessa etnia, ad utilizzare a scuola per comunicare tra pari l'utilizzo della lingua madre, che va, comunque, valorizzata in attività legate all'intercultura.
- Ricorrere alla madrelingua degli studenti, servendosi dell'ausilio di compagni della stessa etnia o del mediatore, può, comunque, in alcuni casi essere auspicabile per non aggiungere alla fatica psicologica anche una fatica linguistica: fare delle correzioni, tradurre una parola chiave, tradurre dei contenuti utili, comprendere una situazione, esprimere o comprendere un vissuto. Questo, soprattutto nel primo periodo dell'inserimento.

ACCOGLIENZA IN ITINERE...

PROMUOVERE BUONE PRATICHE DI ATTIVITA' INTERCULTURALI

Una "buona accoglienza" prevede che venga valorizzata la cultura di origine degli alunni inseriti organizzando a tale scopo attività interculturali.

Ecco qualche semplice esempio di esperienze proponibili:

- Cantare gli auguri di compleanno nelle diverse lingue di appartenenza;
- Presentare al gruppo classe ed eventualmente festeggiare insieme agli alunni ricorrenze appartenenti ad altre culture(capodanno cinese, Ramadan, feste di primavera...);
- Trovare sulla carta geografica i Paesi di provenienza;
- Giochi di altri paesi;
- Pranzi interculturali;
- Piatti tipici di altri Paesi;
- Filastrocche, conte, poesie;
- Musiche e canzoni;
- Balli e danze interculturali;
- Usanze e costumi;
- Abiti tipici;
- Gli alfabeti e le scritture delle altre lingue
- Lavoretti.
- Leggere o far leggere dai genitori nella lingua madre racconti e storie dei Paesi di provenienza.
- Arricchire l'ambiente classe con scritte nelle diverse lingue.

PROMUOVERE BUONE PRATICHE

In linea con i valori S.Z. e con i nuovi suggerimenti di studi scientifici e coerentemente alle linee guida del MIUR si suggerisce di operare per rendere la didattica della classe intera inclusiva, il prima possibile, anche per gli alunni non

italofoni, attraverso varie strategie utili a far partecipare tutti gli studenti tenendo conto delle caratteristiche di ognuno.

Le modalità, infatti, di mediazione didattica e di facilitazione messe in atto per tutto il gruppo classe possono essere efficaci, spesso, per tutti gli alunni stranieri e così pure il contrario: la attività e le strategie utilizzate per l'insegnamento ad alunni non italofoni ed i percorsi educativi finalizzati alla loro inclusione nel contesto classe possono incentivare una didattica inclusiva anche per altre realtà presenti nel gruppo degli studenti.

Buona pratica è incentivare il lavoro a coppie o in gruppo in quanto stimola gli studenti ad agire secondo scambi relazionali e comunicativi significativi con i propri pari e nel contesto scolastico favorendo anche la loro competenza linguistica.

Il Cooperative Learning e l'educazione interculturale sono modalità di lavoro particolarmente utili ed appropriate ad educare i cittadini delle future società.

Buona pratica è porre particolare attenzione alla costruzione dell'ambiente di apprendimento e di un clima di classe positivo e collaborativo, presupposto per il successo formativo di tutti gli alunni. In questa ottica l'insegnante avrà cura di creare le condizioni per favorire i rapporti sociali anche attraverso attività ludiche, d'incarico, laboratori.

L'insegnante rileverà i punti di forza dell'alunno per motivarlo, gratificarlo e condurlo all'autopromozione.

LINK UTILI PER APPROFONDIRE TEMATICHE RELATIVE ALL'ACCOGLIENZA, ALL'INTERCULTURA E ALL'ALFABETIZZAZIONE.

www.centrocome.it

<http://www.centrocome.it/wp-content/uploads/2014/11/PV-LITALIANO-CHE-INCLUDE.pdf>

<http://www.centrocome.it/wp-content/uploads/2014/10/bibliografia-2013-bambini.pdf>

DOCUMENTI UTILI

- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR 2007
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, MIUR 2012;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR 2014;
- Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione, MIUR Osservatorio 2015;
- 'italiano che include: la lingua per non essere stranieri. Attenzioni e proposte per un progetto di formazione linguistica nel tempo della pluralità`, di Graziella Favaro, MIUR Osservatorio 2015

Tutti i documenti sono disponibili sul sito del MIUR: www.istruzione.it.

Si ricorda che...

L'apprendente e l'insegnante sono attori protagonisti di un processo che ha come scopo il raggiungimento di un obiettivo comune.

La lingua non è più intesa come sistema di strutture, ma come insieme di atti comunicativi. Il focus si sposta dall'oggetto dell'apprendimento, la lingua, al soggetto che impara, l'alunno.

"Dimmi e io dimentico, mostrami e io ricordo, fammi fare e io imparo"

ITALIANO classi 1° e 2°

LIVELLO A1 Obiettivi trasversali

1. COMPRENSIONE DELLA LINGUA ORALE

- a) Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali dell'insegnante e dei compagni.
- b) Ascoltare e comprendere micro-messaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana.
- c) Ascoltare e comprendere brevi e semplici racconti relativi a esperienze concrete vissute da altri, con il supporto di immagini, canzoni mimate e drammatizzazioni.

2. PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE

- a) Parlare con pronuncia "accettabile" al fine di essere compresi.
- b) Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente.
- c) Chiedere e dare informazioni.
- d) Esprimere il proprio parere (Mi piace, non mi piace...)
- e) Raccontare, attraverso una o due frasi, fatti e avvenimenti relativi ad una esperienza personale recente.
- f) Sostenere una breve conversazione (presentarsi, chiedere il nome, l'età, chiedere informazioni ecc.).

3. COMPRENSIONE DELLA LINGUA SCRITTA

- a) Decodificare e leggere
- b) Leggere e comprendere brevi testi.

4. PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

- a) Scrivere e trascrivere.
- b) Completare brevi testi
- c) Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici e brevi produzioni scritte.
- d) Saper utilizzare la lingua posseduta per scopi funzionali.

5. USO DELLA LINGUA IN FUNZIONE INTERCULTURALE

- a) Valorizzare la lingua d'origine:

Confronto con la lingua d'origine per modi di dire, tematiche culturali e struttura.

COMPETENZE DISCIPLINARI ESSENZIALI

ITALIANO (Classi 1° e 2°)

Ascoltare, comprendere

1. Ascoltare e comprendere semplici consegne e comunicazioni;

- Rispondere a saluti.

- Comprendere e eseguire comandi che richiedono una risposta fisica (apri la porta, siediti, alzati.)

- Comprendere ed eseguire azioni relative ad attività scolastiche (taglia, incolla, colora, leggi, copia, scrivi...)

- Comprendere semplici valutazioni sul lavoro svolto (bene, bravo...)

- Ascoltare e comprendere brevi e semplici comunicazioni relative ad aspetti concreti della vita quotidiana.

2. Comprendere il significato globale della frase.

3. Apprendere vocaboli della vita scolastica e della sfera personale.

Comunicare oralmente

1. Parlare con pronuncia accettabile:

- Ripetere correttamente fonemi e parole semplici e più complesse inerenti alla vita scolastica e alla sfera personale.

-Ripetere frasi minime.

2.Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente:

-Nominare cose, persone, animali.

3.Produrre semplici frasi inerenti al vissuto personale. 4.Sostenere una breve conversazione:

-Formulare semplice richieste relative all'ambiente scolastico e alla sfera personale.

Leggere e comprendere

1.Decodificare e leggere:

-Acquisire la corrispondenza grafema-fonema

-Leggere i digrammi, i trigrammi e i suoni complessi.

-Leggere parole gradualmente più complesse.

-Riconoscere i diversi caratteri di scrittura

2.Leggere e comprendere brevi testi:

-Associare la parola all'immagine.

-Associare brevi frasi a immagini.

-Leggere semplici frasi comprendendone il senso con il supporto di immagini.

Produrre testi scritti

1. Acquisire una buona coordinazione oculo-manuale.

2. Associare grafema-fonema.

3. Trascrivere parole.

4. Scrivere semplici parole sotto dettatura e auto dettatura.

5. Scrivere semplici frasi .

Riflettere sulle strutture linguistiche

1.Riconoscere e scrivere semplici parole con correttezza

2.Individuare le componenti fondamentali della frase: articolo, nome, verbo; avviarsi a concordare le parti della frase.

STORIA (Classi 1° e 2°)

Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi.

1. Individuare e utilizzare le relazioni spaziali prima/dopo per riordinare immagini relative a esperienze personali.
2. Riordinare in successione temporale le sequenze di brevi e semplici storie.
3. Conoscere il nome di alcuni momenti della giornata.

Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.

1. Individuare attraverso immagini i mutamenti in alcuni elementi della vita quotidiana.

GEOGRAFIA (Classi I e II)

Orientarsi e collocare nello spazio elementi e fenomeni.

1. Individuare le relazioni spaziali di base.
2. Impostare la direzionalità grafica.
3. Eseguire percorsi semplici assegnati nello spazio fisico.

Osservare e descrivere ambienti.

1. Conoscere gli spazi scolastici e la loro funzione.

MATEMATICA (Classe I)

Aritmetica: il numero

1. Padroneggiare la sequenza numerica in senso progressivo fino a 20.
2. Associare la quantità al simbolo numerico.
3. Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali entro il 20 anche con l'aiuto di attività pratiche.
4. Eseguire addizioni e sottrazioni a livello concreto-iconico entro il 20.

Problemi

1. Individuare una situazione problematica in contesti diversi legati alla vita quotidiana, utilizzando il gioco e l'attività motoria.

2. Proporre soluzioni ad una situazione problematica concreta.

Geometria e misura

1. Riconoscere attraverso attività ludico-motorie i termini davanti-dietro, sopra-sotto, vicino-lontano, dentro-fuori, destra-sinistra.

2. Compiere percorsi seguendo le indicazioni date dai termini analizzati.

Introduzione al pensiero razionale

1. Dato un attributo, individuare gli elementi appartenenti all'insieme, attraverso attività pratiche.

2. Formare un insieme, dato un attributo, che ne caratterizza gli elementi.

Classe II

Aritmetica: il numero

1. Padroneggiare la sequenza numerica in senso progressivo fino a 100

2. Associare la quantità al simbolo numerico.

3. Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali oltre la decina anche con l'aiuto di attività pratiche.

4. Eseguire addizioni e sottrazioni a livello concreto-iconico entro il 100.

5. Eseguire la moltiplicazione come somma ripetuta.

6. Eseguire la moltiplicazione usando gli schieramenti.

Problemi

1. Partendo da situazioni concrete note all'allievo o proposte dall'insegnante, individuare gli elementi essenziali di un problema: dati utili e domanda.

2. Selezionare le informazioni utili e prospettare una soluzione del problema

Geometria e misura

1. Acquisire i concetti di linea aperta e chiusa, regione, confine.

2.Riconoscere e denominare semplici figure piane: quadrato, rettangolo triangolo e cerchio.

Introduzione al pensiero razionale

1.Classificare oggetti in base ad un attributo.

2.Acquisire il concetto d'insieme: appartenenza e non.

SCIENZE (Classe I)

1.Verificare come prerequisito la conoscenza del lessico relativo alle varie parti del corpo.

2.Conoscere la realtà ` attraverso le sensazioni tattili, visive, olfattive, gustative ed uditive.

3.Osservare i cambiamenti nell'ambiente circostante legati al variare delle stagioni.

SCIENZE (Classe II)

1.Osservare e descrivere attraverso l'esplorazione dell'ambiente le caratteristiche di oggetti, piante e animali.

2.Effettuare semplici classificazioni: vegetali e animali. 3.Conoscere ambienti naturali: mare, montagna, pianura e collina

METODOLOGIA

Approccio e metodi: glottodidattica umanistico affettiva-ludica, TPR(Total Physical Response:si usa il corpo per imparare), approccio comunicativo.

In base alla differente provenienza geografica il docente proporrà metodologie e tecniche didattiche diversificate; a tal fine si ritiene utile la collaborazione con il mediatore linguistico.

INTERVENTI PER LA FASE DELLA LATENZA O PERIODO DEL SILENZIO

L'intervento dovrebbe essere finalizzato ad un itinerario di prima comprensione della lingua italiana che possa coprire esigenze e/o richieste utili. Si consiglia di proporre attività ` TPR e di lavorare con immagini con comando scritto in italiano (dizionario delle immagini) e apporre cartellini nella lingua dell'alunno/a nei vari spazi utili della scuola ( bagno, classe ecc.). Per l'inserimento si ritengono utili giochi di socializzazione, attività ` in gruppi (meglio se di tipo artistico espressivo, di manipolazione...)

INTERVENTI PER LA FASE DELLA PRIMA COMUNICAZIONE

Creare momenti di studio intensivo della lingua italiana, formando, nel primo periodo, possibilmente, gruppi di alunni. Proporre attività di interazione e comunicative, soprattutto a livello orale. Si cercherà di sviluppare competenze fonologiche, di iniziare la scrittura e lettura di parole e testi semplici. Facilitare la presenza in classe dell'alunno in attività motorie, artistiche e musicali e sviluppare abilità della comprensione attraverso i comandi (alzati, colora, vieni qui ecc.).

INTERVENTI PER LA FASE DELLA NARRAZIONE

L'attività si svolgerà con l'obiettivo del rafforzamento linguistico per una sufficiente partecipazione alla vita della classe, anche attraverso scritto o parlato del proprio vissuto e del suo ambiente, magari facendolo aiutare a turno da un compagno e se l'alunno evidenzia qualche abilità (disegno, manualità, abilità di calcolo...) abbia la possibilità di scambiare l'aiuto ricevuto. Proporre attività di comprensione e produzione di testi imperniati sull'utilizzo del racconto, prima oralmente e successivamente anche in forma scritta per un uso più sistematico della lingua.

TECNICHE

Colze, riempimento, incastro o abbinamento, vero o falso, scelta multipla (integrata), griglia, transcodificazione, domanda aperta, domanda a risposta breve, esclusione, ecc....

STRUMENTI E SUSSIDI

Strumenti: videoregistratore, registratore audio, computer, Lim, lettore dvd.

Sussidi: fotocopie, manuali, materiale autentico.

VALUTAZIONE

In questo contesto risulta opportuno privilegiare la valutazione "formativa". Si prenderanno in considerazione in particolar modo: il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità dell'apprendimento dimostrate.

LE DIVERSE FASI DELLA VALUTAZIONE

Una volta inserito nella scuola italiana l'alunno straniero neo-arrivato, si dovrà procedere come segue:

- Valutazione in itinere

La valutazione in itinere è la valutazione periodica dei docenti di classe riguardante il raggiungimento degli obiettivi programmati; non serve a formulare un giudizio, ma ad adeguare il percorso di apprendimento dell'alunno straniero.

- Valutazione del primo quadrimestre

Per quanto riguarda la valutazione del primo quadrimestre si possono verificare due casi:

1. Nella compilazione del documento di valutazione del 1° quadrimestre è possibile esprimere voti nelle discipline riferendosi al percorso personalizzato dell'alunno straniero; la dicitura da inserire sarà: **“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”**.
2. Nella compilazione del documento di valutazione non è possibile esprimere voti nelle discipline, in quanto mancano elementi esaurienti di giudizio; la dicitura da inserire sarà: **“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana.”**

- Valutazione di fine anno.

Nella scuola primaria la valutazione deve sempre essere formulata, anche se l'iscrizione è tardiva. I giudizi devono rispondere al percorso personalizzato programmato. La valutazione può essere formulata basandosi su: prove di ingresso, eventuale certificazione relativa alla scolarità pregressa, efficacia della futura permanenza nel gruppo classe, età anagrafica.

PROGRAMMAZIONE PER ALUNNI STRANIERI LIVELLI A1 A2

LIVELLO A1 OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI ITALIANO CLASSE 3°-4°-5°

1. COMPRENSIONE DELLA LINGUA ORALE

a) Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali dell'insegnante e dei compagni.

b) Ascoltare e comprendere micro-messaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana.

c) Ascoltare e memorizzare filastrocche, giochi di parole, poesie e brevi canti con l'ausilio della musica.

d) Ascoltare e comprendere brevi e semplici racconti relativi a esperienze concrete vissute da altri, con il supporto di immagini, canzoni mimate e drammatizzazioni.

2. PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE

a) Parlare con pronuncia "accettabile" al fine di essere compresi. b) Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente.

c) Chiedere e dare informazioni.

d) Esprimere aspetti della soggettività`.

e) Raccontare, attraverso una o due frasi, fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente.

f) Sostenere una breve conversazione.

3. COMPrensione DELLA LINGUA SCRITTA

a) Decodificare e leggere

b) Leggere e comprendere brevi testi.

4. PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

a) Scrivere e trascrivere. b) Completare brevi testi

c) Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici produzioni scritte. d) Saper utilizzare la lingua posseduta per scopi funzionali.

5. USO DELLA LINGUA IN FUNZIONE INTERCULTURALE

a) Valorizzare la lingua d'origine:

confronto con la lingua d'origine per modi di dire, tematiche culturali e struttura.

CONOSCENZE ESSENZIALI DI ITALIANO (CLASSI 3° 4° 5°)

PER IL LIVELLO A1 SI PREVEDE PREVALEMENTEMENTE LA COMPrensione DI SEMPLICI TESTI ORALI E SCRITTI.

RIFLESSIONE LINGUISTICA (CLASSE 3°- 4°)

1. Conoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche: i digrammi, le doppie, uso della "q", "mp", "mb", accenti, va verificato che lo studente abbia competenze e manualità` adeguata all'acquisizione dei diversi caratteri.

2. Uso dei segni di interpunzione (confronto e verifica delle differenze nell'uso della punteggiatura nella lingua materna).

3. Riconoscere l'articolo, il nome, l'aggettivo e il verbo.

4. Comprendere ed utilizzare la concordanza di questi elementi.

5. Riconoscere gli elementi fondamentali della frase: soggetto e predicato, utilizzando domande guida.

Classe 5°

1. Conoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche.

2. Riconoscere il pronome personale soggetto.

3. Conoscere ed utilizzare il presente, il passato prossimo, il futuro, il verbo stare + gerundio, la forma riflessiva nella comunicazione orale (mi chiamo...), il condizionale presente come forma di cortesia.

4. Riconoscere e utilizzare la preposizione.

5. Riconoscere nella frase il soggetto, il predicato e le espansioni, utilizzando domande guida.

Genere testuale

1. Testo regolativo, descrittivo e narrativo.

STORIA (classe 3°- 4°- 5°)

1. Riconoscere la successione e la contemporaneità` negli eventi personali.

2. Stabilire relazioni di causalità`.

3. Utilizzare strumenti convenzionali per la misura del tempo: diario, orologio, calendario.

4. Riconoscere fonti materiali e iconografiche riferite alle esperienze vissute.

I contenuti si differenziano in relazione alle classi.

GEOGRAFIA (classe III – IV – V)

1. Capire la necessità di punti di riferimento stabili per definire la posizione di se stessi e degli oggetti nello spazio.
2. Riconoscere gli elementi costitutivi e le caratteristiche di diversi ambienti.
3. Rappresentare oggetti utilizzando diversi punti di vista.
4. Leggere e utilizzare la simbologia in rappresentazioni.
5. Individuare un percorso in una mappa.
6. Conoscere i punti cardinali come punti di riferimento.
7. Confrontare paesaggi geografici diversi per evidenziarne le differenze.
- 8.Cogliere il rapporto tra natura del territorio e attività `umane.

I contenuti si differenziano in relazione alle classi.

MATEMATICA (classe 3°– 4° – 5°)

Aritmetica

1. Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 1000.
2. Confrontare i numeri naturali entro il 1000.
3. Ordinare una serie di 5 numeri naturali.
4. Conoscere il valore posizionale delle cifre: “h”, “da”, “u”.
5. Eseguire addizioni in colonna con due cambi.
6. Eseguire sottrazioni in colonna con due cambi.
7. Eseguire moltiplicazioni in colonna con moltiplicatore di una cifra e con un cambio.
8. Eseguire divisioni con il divisore di una cifra.
9. Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 10000.
10. Confrontare i numeri naturali entro il 10000.
11. Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con numeri naturali e decimali con due cambi.
12. Eseguire moltiplicazioni e divisioni in colonna con numeri naturali (moltiplicatore di due cifre e divisore di una cifra).
13. Trovare le frazioni che rappresentano parti di insiemi di oggetti.
14. Leggere e scrivere i numeri naturali oltre il 10000.
15. Confrontare i numeri naturali.
16. Conoscere il valore posizionale delle cifre.
17. Operare con numeri naturali e decimali: addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con più `cambi e divisioni con due cifre al divisore.

Problemi

1.Risolvere semplici problemi con una domanda e un'operazione. 2.Risolvere semplici problemi con due domande e due operazioni. 3.Risolvere semplici problemi con una domanda e due operazioni.

Geometria

- 1.Distinguere linee.
- 2.Distinguere rette parallele incidenti e perpendicolari.

Misura

- 1.Effettuare misurazioni di lunghezze con unità arbitrarie e convenzionali.
- 2.Calcolare perimetri di semplici figure.

Logica

- 1.Individuare relazioni.

I contenuti si differenzieranno in relazione alle classi.

SCIENZE (classe 3° – 4° – 5°)

- 1.Operare le prime classificazioni.
- 2.Osservare e descrivere esperienze e fenomeni. 3.Utilizzare semplici strumenti.

LINGUA STRANIERA

Nel caso si verifichino criticità nel processo di alfabetizzazione o l'alunno dimostri particolari difficoltà nell'apprendere, il consiglio di classe, in accordo con la famiglia, con il mediatore linguistico e con l'insegnante che ha somministrato il test di ingresso, può valutare di dispensarlo, per un periodo da definirsi, dall'insegnamento della lingua inglese. Le ore previste per questa disciplina possono essere utilizzate per potenziare la lingua italiana.

ARTE E IMMAGINE- MUSICA- EDUCAZIONE MOTORIA – RELIGIONE-ATTIVITA' ALTERNATIVA

L'alunno seguirà la programmazione della classe .

Durante l'attività alternativa, soprattutto dove presenti numerosi alunni stranieri, gli insegnanti potranno utilizzare le ore a disposizione anche per attività di alfabetizzazione.

Metodologia: idem come già descritto

CURRICOLO PER ALUNNI STRANIERI SCUOLA PRIMARIA (CLASSI 3°-4°-5°) LIVELLO A2

1. COMPRENSIONE DELLA LINGUA ORALE

a)Ascoltare e comprendere il racconto di un'esperienza: -comprendere il significato globale

-comprendere la sequenza dei fatti (2, 3 sequenze) -comprendere descrizioni di oggetti, luoghi, persone

2. PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE

a)Saper utilizzare la lingua nelle forme colloquiali richieste dalle situazioni della vita quotidiana:

-chiedere e dare informazioni

-chiedere spiegazioni e chiarimenti rispetto a elementi comunicativi non compresi

b)Raccontare fatti vissuti in prima persona o ai quali si è assistito e riferire fatti accaduti ad altri:

-comunicare sulla base di schemi narrativi

-utilizzare semplici nessi causali e temporali

c)Elaborare brevi relazioni su elementi della propria identità e della propria storia:

-raccontare episodi della propria storia

d)Riprodurre brevi poesie, filastrocche e canzoni

e)Intervenire in una conversazione esprimendo il proprio punto di vista

-comprendere un semplice argomento di conversazione in un piccolo gruppo

-spiegare le proprie opinioni.

3. COMPRENSIONE DELLA LINGUA SCRITTA

a)Consolidare la capacità di lettura:

-leggere correttamente

b)Leggere e comprendere testi semplificati di vario genere

-utilizzare il dizionario illustrato e/o bilingue - rispondere a domande di tipo chiuso (risposte a scelta multipla e V/F)

-identificare le informazioni principali (chi, dove, quando, che cosa, perché) -riferire il contenuto del testo con l'ausilio di immagini

4.PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

a)Saper scrivere in italiano con competenza ortografica accettabile, in relazione alle difficoltà legate alla lingua d'origine, da verificare nella tabella dell'analisi contrastava con le lingue straniere

b)Produrre brevi testi

-scrivere il racconto di una semplice esperienza personale -descrivere oggetti, persone, animali, luoghi familiari

c)Produrre brevi testi di tipo funzionale e di carattere personale: -scrivere un elenco

-saper scrivere i compiti nel diario

-scrivere un messaggio

d)Rielaborare brevi testi:

-completare un semplice testo con la frase finale

-riordinare le parti di un breve testo (ordine logico e cronologico)

5. USO DELLA LINGUA IN FUNZIONE INTERCULTURALE

a)Conoscere e confrontare elementi della cultura d'origine e della cultura italiana (valorizzazione della cultura d'origine)

b)narrare aspetti ed esperienze relativi alla propria storia e alla cultura d'origine (feste, religione, cibi, ecc....)

COMPETENZE DISCIPLINARI ESSENZIALI ITALIANO

Comprensione della lingua scritta

1.Conoscere le caratteristiche del testo narrativo e descrittivo. 2.Riconoscere alcuni elementi del linguaggio figurato (la similitudine)

Produzione della lingua scritta

1.Produrre brevi testi narrativi e descrittivi. 2.Completare brevi testi.

Riflessione linguistica (Classe III- IV)

1.Utilizzare con sicurezza le convenzioni ortografiche: i digrammi, le doppie, uso della "q" ed eccezioni, "mp", "mb", accenti, apostrofi, i diversi caratteri.

2. Uso dei segni di interpunzione (confronto e verifica delle differenze nell'uso della punteggiatura nella lingua materna).

3. Riconoscere l'articolo, il nome, l'aggettivo e il verbo.

4. Utilizzare la concordanza di questi elementi.

5. Riconoscere gli elementi fondamentali della frase: soggetto e predicato, utilizzando domande guida.

Classe V

1. Conoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche.

2. Riconoscere i pronomi personali.

3. Conoscere ed utilizzare i tempi del modo indicativo, la forma riflessiva nella comunicazione orale (mi chiamo...), il condizionale presente come forma di cortesia.

4. Riconoscere e utilizzare l'avverbio.

5. Costruire frasi utilizzando i connettivi.

6. Riconoscere nella frase il soggetto, il predicato e le espansioni.

Genere testuale

1. Testo regolativo, descrittivo e narrativo. 2. Lettera informale, diario.

STORIA (classe III- IV- V)

1. Ordinare fatti ed eventi in successione in un arco di tempo sempre più ampio.

2. Cogliere la contemporaneità di fatti ed eventi.

3. Ricavare informazioni da fonti storiche.

4. Verbalizzare oralmente avvenimenti.

5. Individuare cause e conseguenze di fatti storici.

I contenuti si differenzieranno in relazione alle classi.

Tipologie testuali

Testo descrittivo, narrativo, documento (scritto, iconografico...), carta geo-storica.

GEOGRAFIA (classe III – IV – V)

1. Confrontare paesaggi diversi per evidenziarne le differenze.

2. Cogliere il rapporto tra aspetti naturali e antropici di diversi paesaggi. 3. Conoscere i punti cardinali come punto di riferimento

4. Leggere e utilizzare la simbologia in rappresentazioni.

5. Leggere carte geografiche.
6. Ricavare informazioni da carte geografiche diverse.

I contenuti si differenzieranno in relazione alle classi.

Tipologie testuali

Carte fisiche, politiche, tematiche, fotografie, didascalie e grafici.

MATEMATICA

Aritmetica (classe III – IV – V)

1. Leggere e scrivere i numeri decimali.
2. Conoscere il valore posizionale delle cifre: “h”, “da”, “u”, “d”, “c”, e “m”. 3. Trovare le frazioni che rappresentano parti di numeri.
4. Leggere e scrivere i numeri decimali fino ai millesimi.
5. Confrontare i numeri decimali.
6. Confrontare e ordinare semplici frazioni.

Problemi

1. Risolvere problemi con una domanda e un'operazione.
2. Risolvere problemi con due domande e due operazioni.
3. Risolvere problemi con una domanda e due operazioni.

Geometria

1. Classificare linee.
2. Individuare angoli in contesti diversi.
3. Classificare angoli.

4. Classificare poligoni.

5. Acquisire il concetto di area.

6. Riconoscere le caratteristiche principali di alcune figure piane.

Misura

1. Conoscere le principali unità di misura internazionali (lunghezza – peso – capacità – valore monetario).
2. Saper effettuare trasformazioni da un'unità ad un'altra ad essa equivalente.
3. Conoscere le misure di superficie.
4. Calcolare l'area delle più semplici figure piane.

Logica

1. Classificare in base a due attributi.
 2. Classificare e rappresentare in base a due attributi.
- I contenuti si differenzieranno in relazione alle classi.

Tipologie testuali

Testo problema, definizioni (geometria, logica...), proprietà, grafico.

SCIENZE (classe III – IV – V)

1. Operare classificazioni.
2. Osservare e descrivere esperienze e fenomeni.
3. Elaborare semplici ipotesi.
4. Comunicare le conoscenze essenziali degli argomenti trattati.
5. Utilizzare semplici strumenti.

Genere testuale

Testo descrittivo, regolativo.

ARTE E IMMAGINE- MUSICA- EDUCAZIONE MOTORIA–
RELIGIONE-ATTIVITA' ALTERNATIVA

L'alunno seguirà la programmazione della classe .

Durante l'attività alternativa, soprattutto dove presenti numerosi alunni stranieri, gli insegnanti potranno utilizzare le ore a disposizione anche per attività di alfabetizzazione.

LINGUA STRANIERA: idem come sopra citato

METODOLOGIA: idem come sopra citato

VALUTAZIONE: idem come livello A1

BIBLIOGRAFIA UTILE:

°GLORIA GIUDIZI "LA LINGUA ITALIANA PER GLI ALUNNI STRANIERI"
LINEE TEORICHE E ATTIVITA' PRATICHE DI LINGUISTICA.



BUON LAVORO!!